

## PROGETTO ELEVATOR NEWSLETTER

3 | Giugno 2017

Roma, Italia - Questa è la newsletter del progetto ELEVATOR, attraverso la quale ti informiamo dei progressi del progetto. Quest'edizione è dedicata alla terza riunione internazionale del progetto che si è svolta a Roma, nel maggio 2017.

### IL PROGETTO IN BREVE

#### Lo scopo del progetto:

- Migliorare la qualità, l'efficienza e l'importanza della formazione sul turismo accessibile
- Migliorare l'accesso all'istruzione sul turismo accessibile per gli operatori individuali
- Sensibilizzare l'utenza sulle tematiche del turismo accessibile

#### Attività e risultati:

- Analisi comparativa degli strumenti e delle condizioni per la formazione sulle tematiche del turismo accessibile
- Materiale didattico per le guide turistiche
- Guide tascabili per il turismo accessibile
- Incontri transazionali di progetto e laboratori con i gruppi di riferimento
- Conferenza internazionale a conclusione del progetto

#### Gruppi di riferimento:

- PMI operanti nel settore del turismo, della gestione delle destinazioni turistiche, guide turistiche, istituti di formazione, decisori politici etc.

#### Partners:

- Kazuist (Repubblica Ceca)
- ENAT (Belgio, Grecia)
- TANDEM (Italia)
- PREMIKI (Slovenia)

#### Durata del progetto:

- 9/2015-8/2018

### AGGIORNAMENTI SUL PROGETTO

**ELEVATOR** è un progetto di cooperazione tra partner, scambio di esperienze, buone pratiche e apprendimento reciproco nel campo dell'educazione degli adulti nel turismo accessibile.

Nell'ambito del partenariato saranno creati tre nuovi strumenti per sostenere l'educazione degli adulti e la formazione professionale nel turismo accessibile:

- Guida accessibile al turismo accessibile - questa uscita fornirà le risposte alle domande più frequenti sul turismo accessibile. I partner hanno condiviso il contenuto di questa produzione e ora raccogliamo suggerimenti pratici e buoni esempi pratici che dimostrano il valore dell'accessibilità.

- Analisi comparativa della formazione sul turismo accessibile - questo output intende informare sui programmi educativi esistenti, gli strumenti e le condizioni per la formazione accessibile al turismo nei paesi partner del progetto ELEVATOR. La seconda parte del documento, in fase di elaborazione, darà suggerimenti su quali competenze dovrebbero essere sviluppate durante la formazione.

- Risorse educative aperte per guide turistiche - si tratterà di materiale informativo che consente ai singoli allievi di migliorare le proprie competenze su come guidare le persone con esigenze specifiche. La prima bozza della produzione è stata discussa con i partner nell'ambito della riunione a Roma. Le guide turistiche sono state coinvolte nella creazione dell'output.

La questione di un'adeguata formazione delle guide turistiche e della disponibilità di corsi nei paesi partner sono state discusse al seminario organizzato a Roma il 9 maggio 2017, con rappresentanti locali delle associazioni nazionali di guide turistiche. Un breve riepilogo dei risultati del workshop è incluso anche in questo numero della newsletter.



Il team del progetto ELEVATOR durante il meeting transazionale a Roma

## CONDIVISIONE DI ESPERIENZE E BUONE PRATICHE

All'interno del terzo incontro transnazionale si è tenuto un seminario incentrato sull'educazione delle guide turistiche al turismo accessibile.

### Educazione delle guide turistiche al turismo accessibile

Il workshop è stato organizzato invitando guide turistiche e le loro associazioni di rappresentanza per discutere lo stato dell'arte della formazione per guide turistiche. La formazione specifica permetterà loro di intervenire correttamente in caso di criticità durante i tour e di avere una migliore conoscenza delle esigenze espresse dai turisti con disabilità.

La discussione è stata molto produttiva e i punti seguenti sono stati evidenziati come importanti raccomandazioni da portare avanti nei risultati finali di ELEVATOR:

- Sono necessarie qualifiche ufficiali per guide turistiche sulle questioni dei visitatori con esigenze specifiche in quanto non sono disponibili iniziative di programmazione regolari in tutti i paesi.
- Le guide sono disposte a pagare corsi di formazione qualificati e preferiscono i corsi faccia a faccia preferibilmente in bassa stagione
- La formazione è una necessità anche per mantenere e migliorare la qualità delle offerte guida, che sono state seriamente minacciate dalla deregolamentazione della certificazione, a livello europeo.
- Potrebbe essere importante informare e influenzare i politici verso un completo riconoscimento delle competenze specialistiche che una guida turistica deve avere.
- Politici e pubblica amministrazione in generale devono essere informati e coinvolti in modo che i dirigenti e il personale del settore turistico capiscano l'importanza dei flussi di informazioni tra tutti gli attori della catena del servizio turistico. Le guide turistiche affrontano spesso situazioni critiche e impreviste e nessuno ha mai previsto di formarli per gestire tali evenienze.
- Le informazioni affidabili su come e dove trovare servizi accessibili a visitatori con disabilità sono altrettanto importanti, insieme al fatto che ciò che è disponibile deve essere eventualmente utilizzato (ad esempio l'uso di servizi igienici accessibili al pubblico).
- È comune avere una persona su sedia a ruote in un gruppo ma le guide turistiche non sono sempre informate in anticipo. Quindi le guide devono conoscere le modalità con cui ad esempio accedere alla Cappella Sistina: nel caso specifico bisogna prendere un percorso diverso e questo può significare separare il gruppo.
- Le esigenze di accessibilità non vengono indicate in anticipo. Non solo le guide turistiche ma TUTTI i turisti non hanno informazioni aggiornate. I visitatori si aspettano un servizio, ma questo può mancare (ad esempio un ascensore non funzionante non segnalato preventivamente).
- Le soluzioni prive di barriere vengono spesso implementate separatamente senza considerare i servizi circostanti e relativi; L'accessibilità del Forum Romano è stata risolta solo all'interno, ma al di fuori, dietro il cancello, le strade rimangono una barriera, principalmente all'uscita, dove la strada è composta da grandi ciottoli.



Workshop con i rappresentanti italiani delle guide turistiche

### Analisi della situazione della formazione per guide turistiche nei paesi partner

L'offerta formativa per guide turistiche sul turismo accessibile è debole se non completamente assente nei paesi partner. L'analisi condotta nella Repubblica ceca, in Grecia e in Slovenia mostra che corsi specifici su questo argomento non vengono forniti regolarmente. L'esperienza di T-Guides è stata sviluppata in base ai risultati di un progetto finanziato dall'UE e grazie all'impegno di FEG (Federazione Europea delle Guide Turistiche) e ENAT. Questo è finora l'unico corso di formazione disponibile che dà un riconoscimento / credito a coloro che la partecipano.

La situazione italiana non è diversa, come discusso con i rappresentanti delle guide turistiche, con alcune eccezioni. La formazione sul turismo accessibile non è inclusa nel curriculum di formazione professionale delle guide turistiche, ma alcune associazioni, come MUSEUM o l'Associazione Italiana delle Guide Ambientali ed Escursionistiche forniscono corsi regolari ai loro volontari o associati per essere pronti a guidare correttamente le persone con esigenze specifiche.

### VISITA DI STUDIO AL FORO ROMANO

Il team di progetto ha visitato il Foro Romano in un tour di circa 2 ore e mezzo.

Il tour è stato guidato da Gabriella Cetorelli, funzionario del Ministero per i Beni Culturali e Turistici attiva nel campo dell'educazione e l'accessibilità del patrimonio culturale, e Silvia Monti, guida turistica ufficiale della Provincia di Roma.

In particolare, la signora Cetorelli ha illustrato quali tipi di soluzioni di accessibilità sono state implementate all'interno della zona. In questo senso, la visita è stata condotta lungo il sentiero accessibile per le persone con disabilità motoria e nel gruppo di visitatori della cooperativa Tandem c'era una persona che utilizzava una sedia a ruote elettrica.

Il percorso accessibile inizia dall'ingresso di Largo Salara Vecchia dove c'è un ascensore che scende al livello archeologico evitando il percorso molto ripido dall'ingresso.

Questa strada è fatta di una base di cemento, posta sull'antica pavimentazione romana ed è piatta.

Purtroppo, alcune parti del percorso accessibile, al momento della visita, erano state rimosse a causa delle opere di manutenzione e restauro nell'area del Lapis Niger.

La visita ha anche toccato la Casa delle Vestali a circa 400 metri dall'ingresso, raggiungibile attraverso alcune rampe e dove le soluzioni di accessibilità sono state integrate con gli antichi resti attraverso la scelta di materiali e colori simili a quelli originali circostanti.

La visita è poi proseguita lungo la via Sacra dove era presente lo stesso percorso in cemento. Lungo la strada è possibile vedere anche il Tempio del Divo Romolo, chiuso nel giorno della visita, reso accessibile attraverso una rampa.

La visita si è conclusa (dopo quasi un percorso totale di 800 metri) nell'area dell'arco di Tito, dove è posto anche una piattaforma per consentire agli utenti su sedia a ruote di superare il cambiamento di quota rilevante tra la zona inferiore del Foro e l'area che va alla Collina del Palatino.

L'ingresso al Foro è gratuito per i visitatori con disabilità.



Il team del progetto ELEVATOR al Foro Romano



Percorso accessibile al Forum romano

## CONGRESSO INTERNAZIONALE ETICA TURISMO A CRACOVIA

Le Nazioni Unite hanno dichiarato il 2017 **l'anno internazionale del turismo sostenibile per lo sviluppo**. Alla fine di aprile l'Organizzazione Mondiale del Turismo (UNWTO), in collaborazione con la Commissione europea e il governo polacco, ha organizzato il 3 ° Congresso Internazionale su Etica e Turismo a Cracovia.

Una delle sessioni si è concentrata sul turismo per tutti come parte importante della sostenibilità. Il turismo inclusivo consente a tutte le persone, qualunque sia la loro capacità o le circostanze socio-economiche di viaggiare e fare turismo. Ambienti, prodotti e servizi turistici inclusivi che soddisfano un'ampia gamma di esigenze dei clienti possono rendere le imprese turistiche più innovative e quindi più competitive. Ivor Ambrose di ENAT - e membro del team di ELEVATOR - è stato il relatore di questa sessione.

Le conclusioni della sessione chiamata „**L'imperativo di sviluppare il turismo per tutti**“ sono state le seguenti:

- Il turismo è un diritto delle persone e non un privilegio.
- Un settore turistico inclusivo non solo fa bene ai propri beneficiari diretti ma migliora anche la competenza e la qualità, distribuisce meglio i flussi turistici, porta nuovi clienti e sviluppa più reddito. È una possibilità di business.
- Il turismo accessibile richiede un cambiamento di mentalità. Possiamo applicare leggi ma sono le barriere attitudinali che dobbiamo rompere per prime.